

COMMENTO SINTETICO AGLI INDICATORI E AI DATI DELLA SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE (SMA) DEL CDS IN ECONOMIA E BIG DATA (L-33)

Discusso ed approvato nella Commissione Didattica di EBD il 3 ottobre 2025

Composizione del gruppo di riesame

PIETROBELLI Carlo, docente e coordinatore del CdS;
FORTUNA Francesca, docente del CdS;
DI SANZO Pierangelo, docente del CdS;
SALUSTRI Francesco, docente del CdS;
MOTISI Valerio, Tecnico Amministrativo con funzione di Segretario della Didattica
XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX Rappresentante degli studenti

Breve commento

Il Corso di Laurea in Economia e Big Data (EBD) prosegue il suo percorso consolidando i positivi risultati degli anni precedenti, come evidenziato dai dati aggiornati al 4 ottobre della Scheda di Monitoraggio Annuale. L'analisi degli indicatori conferma la solidità del Corso di Studi (CdS) e la sua positiva percezione da parte del mercato e degli studenti, pur segnalando alcune criticità su cui è necessario un continuo impegno.

La **popolarità del Corso** rimane molto elevata, come testimoniato dal numero di **avvii di carriera al primo anno (iCO0a)**, che si attesta a 276 nel 2024, e dal **numero totale di iscritti (iCOd)**, in costante crescita fino a raggiungere 857 unità nel 2024. Questi valori confermano l'attrattività del percorso formativo, posizionandolo ben al di sopra delle medie di riferimento regionale e nazionale per la classe L-33.

Sul fronte dell'**internazionalizzazione**, si registrano dei miglioramenti. La percentuale di **CFU conseguiti all'estero (iC10)** è passata dallo 0% del 2021 all'11,1% del 2023, un balzo notevole che, seppur ancora al di sotto delle medie di confronto, indica una positiva direzione di marcia. Anche la percentuale di **studenti con titolo di studio precedente conseguito all'estero (iC12)**, dopo un picco del 67,7% nel 2023, si attesta sul 25,4% nel 2024.

Gli indicatori di **efficacia della didattica e regolarità degli studi** sono tra i più brillanti. I primi studenti a conseguire la laurea entro la durata normale del corso (iC02) sono stati 83, e la percentuale di CFU conseguiti al I anno sui CFU da conseguire (iC13) è rimasta elevata (52%) e in linea con la media nazionale. La percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno (iC16BIS) è stata del 41,9% nel 2023, superando la media nazionale per atenei non telematici (37,5%). Questi risultati sottolineano la qualità del percorso formativo.

La **fidelizzazione degli studenti** si conferma un punto di forza del CdS. La percentuale di studenti che **prosegue al secondo anno nello stesso CdS (iC14)** rimane stabile su valori molto alti (73,8% nel 2023), superiori alle medie di Ateneo (60,8%) e nazionali (71,5%). È ancor più significativo che questa scelta sia compiuta da studenti preparati: la percentuale di chi prosegue avendo acquisito **almeno 40 CFU al primo anno (iC15BIS)** è stata del 65,0% nel 2023, un valore che supera le medie regionali (50,0%) e nazionali (60,8%). Ciò indica non solo un alto livello di soddisfazione, ma anche un eccellente rendimento accademico agli inizi del percorso di studi.

La **qualificazione del corpo docente** è elevata. La percentuale di **ore di docenza erogate da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata (iC19)** ha

raggiunto il 66,7%, leggermente inferiore rispetto alla media nazionale del 69,4%. Tale valore risente inevitabilmente dello sdoppiamento dei corsi del primo anno del CdS.

La **percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS entro la durata normale del corso (iC22) è elevata e pari al 38,7%**, superiore alle medie nazionali per atenei telematici e non telematici, 30,8% e 34,9% rispettivamente. La quasi inesistente percentuale di trasferimenti ad altri Corsi dell'Ateneo (iC23), conferma la forte identità del Corso e l'apprezzamento degli studenti per l'offerta formativa.

Una **criticità strutturale** rimane l'elevato **rapporto studenti/docenti pesato per le ore di docenza (iC27 e iC28)**, soprattutto per gli anni successivi al primo, per il quale era stato previsto lo sdoppiamento dei canali di insegnamento. Sebbene in netto miglioramento (da 101,0 nel 2021 a 77,9 nel 2024 per l'indicatore complessivo iC27), il valore è ancora quasi il doppio rispetto alle medie nazionali (46,3%). Il dato relativo al solo primo anno (iC28) mostra un miglioramento più marcato (54,0 nel 2024), grazie allo sdoppiamento delle classi attuato dal Dipartimento. Tuttavia, per garantire la sostenibilità a lungo termine dell'alta qualità didattica, sarà fondamentale proseguire negli investimenti per l'assunzione di nuovo personale docente e ricercatore.

In **conclusione**, il Corso di Laurea in Economia e Big Data conferma di essere un'iniziativa di grande successo. I risultati eccellenti in termini di regolarità delle carriere, soddisfazione e fidelizzazione degli studenti, uniti all'impegno per la stabilizzazione del corpo docente, ne disegnano un profilo solido e promettente. Il principale obiettivo strategico per i prossimi anni rimane il progressivo riequilibrio del rapporto numerico tra studenti e docenti, per consolidare e ulteriormente migliorare la già elevata qualità del percorso formativo.